

## **Istituto per la memoria e la cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali**

### **VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 28 APRILE 2009**

Il 28 aprile 2009, alle ore 15,00, presso l'ufficio del Vice Sindaco della Città di Torino - Piazza Palazzo di Città 7 - II piano, il Consiglio di amministrazione già precedentemente verbalmente convocato ha incontrato le organizzazioni sindacali per:

- a) illustrare loro in modo dettagliato il progetto Ismel
- b) per ricevere formalmente la loro adesione come soci fondatori.

Risultano presenti: Giovanni Avonto, Marco Brunazzi, Tommaso Dealessandri, Giovanni Vaccarino.

E, per le organizzazioni sindacali, Gianni Vizio e Giorgio Bizzarri (Cisl), Claudio Toffolo (Cgil), Mauro Casucci e Fernando Rosato (Uil).

Sono presenti, in qualità di invitati: Daniele Lupo Jalla e Barbara Bosco.

Il Presidente Giovanni Avonto chiede alla sig.ra Barbara Bosco di verbalizzare la riunione.

Poi riassume la storia della cosiddetta "Casa degli archivi del '900" fino alla situazione attuale. Avonto precisa che questa è una storia lunga 15 anni e parte da un convegno tenutosi nel 1994 a Villa Gualino. Si è poi costituito un gruppo di lavoro con la Regione Piemonte che ha stilato una bozza di statuto. Mentre inizialmente si pensava di fare un archivio sindacale unitario, è poi sopravvenuta la spaccatura fra sindacati. Ma il gruppo di lavoro ha preparato un progetto che doveva riunire gli archivi. La Regione, con 8 milioni, finanziò la ricerca di un sito. Successivamente la Fondazione CRT finanziò il progetto preliminare ma, con il cambiamento del suo segretario generale, finì il rapporto con tale istituzione.

Attualmente ci si rapporta con la Compagnia di San Paolo, ed il progetto ha assunto la forma di "Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali", denominazione riassunta nell'acronimo ISMEL.

Dealessandri illustra la risoluzione del rapporto con Fondazione CRT e l'apertura del rapporto con Compagnia di San Paolo.

Avonto prosegue dicendo che lo Statuto è stato approvato dal Comune di Torino e dai tre Istituti (Gramsci - Salvemini - Nocentini). Nella fase attuale si cercano soci fondatori e successivamente si cercheranno soci aderenti. Il Comune mette l'immobile e la progettazione; si prevede l'inaugurazione nel 2011.

A settembre verrà deliberato il progetto definitivo; nel frattempo si è organizzato un incontro con l'Assessore regionale Oliva che ha avuto riscontri positivi.

Successivamente Jalla illustra il progetto nella forma attuale.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sui punti all'o.d.g., anche agli invitati.

Dealessandri comunica che per il 2011 ci si può proporre di fare una mostra alla Casa degli Archivi (c'è una disponibilità di contributo da parte della Compagnia di San

Paolo). Bisogna verificare se è possibile utilizzare anche una parte delle disponibilità dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino.

Il presidente richiama i termini dello statuto, e dichiara che è iniziata la raccolta adesioni sia come soci fondatori che come soci aderenti. Si provvederà a chiedere anche all'Unione Industriale, verificando se è comprensiva anche di AMMA.

Jalla relaziona sull'incontro con Luciano Scala al Ministero B.C.: è molto interessato agli archivi d'impresa e del lavoro ed ha già fatto una convenzione con la Regione Piemonte sugli archivi industriali. Si può contare sulla Direzione del Ministero. E' opportuno far rientrare i servizi pubblici nell'impresa.

Dealessandri comunica che ha parlato con GTT (sono molto interessati) ma non ancora con CCIAA. Con CSI invece è più complicato; deve pertanto incontrarsi nuovamente con CSI e Compagnia di San Paolo.

Vaccarino comunica che ha parlato con Rovaris; che Gallino ha presentato il sito ma che lo stesso Vaccarino ha rilevato una differenza fra la messa in rete degli archivi e il lavoro ISMEL.

Dealessandri si dice d'accordo con l'intervento precedente. E' incongruo che la storia dell'industria del Nord Ovest sia all'interno di un'azienda informatica. Quando ISMEL sarà a posto con gli archivi potrà entrarvi come CSI.

Jalla rileva che il CSI potrebbe comunque essere socio facendo partire l'adesione con il contributo di Gallino.

Jalla comunica che Pintore dice che il milione e mezzo della Regione viene versato nella cassa unica.

Comunica inoltre che la procedura di adesione del Ministero è complicata; mentre la Regione ha avviato le procedure.

Vaccarino sostiene che ISMEL deve diventare promotore di iniziative e nuove acquisizioni.

Vizio: sostiene che per quanto riguarda i rapporti col sindacato non bisogna demoralizzarsi ma usare le occasioni che vengono offerte.

Avonto precisa che i tre Istituti fondatori rimangono in vita con una gestione comune di archivi, biblioteca e depositi e che si intende fare una convenzione con l'Archivio di Stato per avere disponibilità di spazio.

Al termine della discussione Giorgio Bizzarri, a nome delle tre OO. SS, presenta una lettera di adesione come soci fondatori di Cgil, Cisl, Uil, provinciali e regionali.

L'adesione è presentata unitariamente, con cinque firme dei segretari generali, datata 28 aprile 2009, e comporta un distinto rappresentante per ciascuna organizzazione sindacale negli organi statuari.

Si allega copia di detta adesione.

Il Presidente: Giovanni AVONTO

*Giovanni Avonto*

Il Segretario: Barbara BOSCO

.....